

Psicosi e recupero della persona

Nella storia della medicina l'approccio diagnostico e il trattamento delle psicosi è sempre stato oggetto di forti dibattiti. Oggi la moderna psichiatria clinica considera i disturbi psicotici, come il disturbo bipolare, una patologia multidimensionale che necessita di interventi terapeutici a più dimensioni, che agiscano attraverso interventi educativi e psicosociali, riabilitazione sociale, farmaci per alleviare i sintomi e prevenire le ricadute. In tal senso quetiapina, un antipsicotico atipico, consente il recupero della persona nella sua interezza, poiché agisce a livello fisico-mentale, controllando il comportamento con un miglioramento già al quarto giorno dall'inizio del trattamento; a livello emotivo, migliorando i sintomi di ostilità, impulsività, eccitazione, mancanza di cooperazione; a livello sociale, rappresentando un valido aiuto nel limitare al paziente il disagio degli effetti collaterali. Quetiapina è approvata per il trattamento delle psicosi acute e croniche, inclusa la schizofrenia e gli episodi di mania acuta associata a disturbo bipolare.

Tecniche mininvasive per i traumi vertebrali

I trattamenti percutanei delle fratture toracolombari e lombari dovute a osteoporosi e/o a traumi rappresentano la nuova frontiera nel trattamento mininvasivo della traumatologia vertebrale. Il tema è stato affrontato nel congresso "Rome Spine 2007. Trattamenti del rachide lombare degenerativo. Chirurgia mininvasiva e tecniche convenzionali". Con le nuove tecniche si interviene iniettando nel corpo della vertebra del cemento acrilico o una pasta di fosfato di calcio che con il tempo tende a riassorbirsi. Le metodiche di impiego sono la vertebroplastica e la cifoplastica. Con la prima il cemento viene iniettato nella vertebra o si introduce nel corpo vertebrale uno strumento metallico che si espande e riduce il collasso della vertebra, consentendo l'inoculazione del

cemento. Con la cifoplastica si introduce nel corpo della vertebra una cannula al cui estremo vi è un palloncino, che viene gonfiato in modo da creare uno spazio vuoto dove viene iniettato il cemento o il fosfato di calcio. (g.b.)

Proprietà antiossidanti del licopene

L'azienda alimentare Mutti ha promosso il "Progetto 100 Anni" per valutare il ruolo dell'alimentazione come fattore preventivo contro l'invecchiamento. Nel primo studio del progetto, attraverso un questionario, sono stati intervistati 250 ospiti di case di riposo del territorio nazionale con età >80 anni. I dati hanno evidenziato una correlazione tra gli anziani in buona salute e il consumo quasi giornaliero di prodotti a base di pomodoro. Si è osservato che il 77.7% degli intervistati consumano concentrato di pomodoro da 1 a 3 volte/settimana e di tali soggetti l'85.6% si ritiene in buono stato di salute. I risultati potrebbero essere messi in relazione con le proprietà nutrizionali del pomodoro, che è la principale fonte alimentare di licopene, un carotenoide dalle possibili proprietà antiossidanti. Va rilevato che nel concentrato di pomodoro la quantità di licopene è maggiore e meno variabile rispetto a quella contenuta nel pomodoro fresco, in particolare in 100 g di triplo concentrato sono presenti circa 42.5 mg di licopene, corrispondente alla quantità contenuta in 18 pomodori freschi.

Farmaci biologici nei tumori del sangue

Con l'introduzione dei farmaci biologici l'approccio ai tumori del sangue è molto cambiato, soprattutto nei linfomi non-Hodgkin di tipo aggressivo, caratterizzati da una moltiplicazione rapida delle cellule tumorali, tanto che se non trattati possono essere fatali nell'arco di pochi mesi. Ma proprio questa rapidità di replicazione li rende un facile bersaglio per la terapia. Con il trattamento a base dell'anticorpo monoclonale rituximab e chemioterapia si

è avuto un aumento della risposta completa rispetto alla sola chemioterapia. In questi anni di utilizzo del farmaco si è assistito a un importante miglioramento nella durata della risposta con un aumento importante delle guarigioni. Inoltre non c'è tossicità, poiché l'azione terapeutica è solo contro le cellule "malate". Ultimamente rituximab sta dimostrando benefici anche nella leucemia linfatica cronica.

Influenza: italiani poco responsabili

Una ricerca condotta da StrategyOne ha indagato sul comportamento degli italiani verso l'influenza, attraverso 800 interviste a un campione rappresentativo di popolazione. I risultati sono contraddittori e mostrano un italiano quasi irresponsabile, in particolare con riferimento alle cure. L'84% degli intervistati ha dichiarato di rivolgersi al medico per curare l'influenza, ma anche, nel 64% dei casi, di farla passare con il riposo e i rimedi della nonna; il 64% ritiene la vaccinazione il mezzo più efficace per evitarla, ma solo il 32% ha affermato di essersi vaccinato. Inoltre, solo 4 italiani su 10 sanno che esistono farmaci antivirali specifici per l'influenza (es. oseltamivir) e 1 su 4 pensa sia necessario curarsi con farmaci "forti", come gli antibiotici.

Banca dati online per il medico

SMILE (Scientific Medical Information Library Europe) è la prima banca dati europea di pubblicazioni medico-scientifiche full text. L'accesso avviene tramite il sito www.simid.org e offre la possibilità di cercare e scaricare pubblicazioni provenienti da oltre mille riviste "peer-reviewed". Si possono reperire le ultime novità relative a 43 diverse tematiche mediche e gli utenti possono creare un profilo personalizzato e ricevere avvisi automatici non appena sia disponibile un articolo rilevante. L'accesso è reso possibile anche grazie al sostegno di enti finanziari e di aziende attive in campo sanitario.